

ELEZIONI: CALMA E GESSO!

La locuzione citata nel titolo trae origine da una consuetudine propria del mondo del biliardo: quando un giocatore si trova di fronte ad un tiro particolarmente difficile si ferma un attimo a riflettere e, nel frattempo, ingessa la punta della sua stecca; un modo per distendere la tensione prima di effettuare il suo tiro.

La campagna elettorale per la presidenza federale non è ancora ufficialmente iniziata, per quanto ne so le candidature non sono state ancora formalizzate, e già da settimane l'atmosfera si è surriscaldata: continuando così dove si rischia di arrivare?

Si è iniziato con la elezione dei delegati atleti e tecnici: comunicando il proprio ritiro dalla corsa alla presidenza uno degli aspiranti ha fatto riferimento, pure in modo poco esplicito, all'utilizzo di "mezzi che non fanno parte del (suo) mio bagaglio culturale".

Insinuazione vaga che, presumo, vuole gettare ombre oscure sul percorso elettorale ma che non può essere assolutamente accettata: se ci sono stati "brogli" è diritto/dovere di cittadino, oltre che di dirigente federale, denunciarli alle competenti funzioni giurisdizionali e, soprattutto, provarli; in caso contrario più dignitoso tacere.

All'apparire di un nuovo aspirante candidato le tensioni non sono cessate: sono emersi altri rilievi, più o meno corretti, su interpretazioni regolamentari richiamando addirittura, non so con quanta pertinenza, una sentenza della Suprema Corte.

Personalmente non intendo addentrarmi nelle pieghe di queste polemiche che, in tutta sincerità, ritengo esagerate e fuori luogo: non è in gioco la presidenza di una grande Nazione ma soltanto la gestione di una piccola Federazione Sportiva che purtroppo, ahimè, corre rischi seri di eclissarsi.

Così come non è mia intenzione parteggiare per alcuno dei candidati: ritengo di essere in normali rapporti con i rappresentanti di entrambi gli schieramenti e faccio il "tifo" perché si dia luogo ad un franco e leale confronto di due modi diversi, spesso opposti, di guardare al futuro del bridge italiano; nel nostro piccolo anche questa è democrazia.

Pertanto, mi permetto di suggerire agli aspiranti candidati alla presidenza della Federazione di fermarsi un attimo per stemperare la tensione del momento; meglio dibattere su temi concreti lasciando da parte intrighi e sospetti che, lo credo fermamente, non appartengono a nessuno dei due: **CALMA E GESSO!**

Eugenio Bonfiglio

Milano, 9 gennaio 2021